

Bruno Crimaldi, (Napoli, 1965) avvocato, ha curato la pubblicazione di numerosi volumi sulla vita e le opere di Raimondo di Sangro, principe di Sansevero e sulla Cappella omonima di Napoli.

Grazie alla consultazione di periodici teatrali e documenti rari e inediti, Crimaldi riporta alla luce la vicenda umana e artistica di una stella del balletto italiano, Marina Mora, rimasta per troppo tempo in ombra. Ricco di dettagli e aneddoti anche della vita privata, il volume delinea una donna piena di talento e determinazione, capace di fare innamorare di sé il pubblico dei principali teatri d'Europa e lasciare un segno indelebile nella storia del balletto della seconda Metà dell'Ottocento. Un libro imperdibile per appassionati di storia, danza e cultura italiana.



Bruno Crimaldi

Sui passi della Mora



Bruno Crimaldi

Sui passi della Mora

Cronache artistiche di una stella del balletto romantico



Sui passi della Mora di Bruno Crimaldi è un'opera preziosa e inattesa che getta luce su una figura quasi dimenticata della danza italiana dell'Ottocento romantico: la danzatrice Marina Mora. Attraverso una meticolosa ricerca storica sulle fonti giornalistiche teatrali dell'epoca, si riscopre la straordinaria carriera di Mora, la cui fama si estese dall'Italia all'Europa, tra teatri e compagnie di balletto. Il libro nasce dall'esame delle fonti dell'Archivio Matania e, seguendo le leggende familiari, si trasforma in un'indagine che ricostruisce la vita, la famiglia, le relazioni amorose, i successi e gli insuccessi di una ballerina, avvenute sulla scena e pioniera sopraffina della tecnica di punte, allieva della celebre scuola di Carlo Blasis.

Sui passi della Mora non è solo un contributo fondamentale per gli storici della danza, ma anche un racconto affascinante, mediato dalle penne spesso pungenti dei gazzettisti, che unisce la vita privata e pubblica di Marina Mora, offrendo un'immagine vivida della danza teatrale italiana in un periodo di grandi cambiamenti storico-politici. La lunga carriera di questa prima ballerina rivela un mondo in cui l'arte del balletto si evolveva, e le figure femminili come Mora non solo brillavano sulla scena, ma determinavano anche un percorso di emancipazione sociale delle donne.